LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 24 Ottobre 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 261

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc') pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Giolitti accettò l'incarico

di formare il nuovo Ministero.

Roma, 23. — Il Re stamane si recò alla Consulta a piedi in piccola tenuta di generale: lo accompagnava il maggiore di cavalleria Uboldi de Capei in alta uniforme. Il Re si diresse a passo rapido alla Consulta; a piedi dello scalone lo attendeva l'on. Morin, il quale, si pose a sinistra del Re mentre l'aiutante rimaneva indietro, e lo accompagnò all'ascensore, che li condusse al piano nobile. Quivi nella prima anticamera stavano schierati in uniforme gli uscieri della presidenza del Consiglio, i quali guidarono il Re attraverso le sale fino al gabinetto da lavoro di Zanardelli. L'incontro del Re con Zanardelli fu cordialissimo. Il Re gli strinse fortemente la mano chiedendogli notizie della salute Morin si ritirò nella stanza vicina ad attendervi il Re.

Il colloquio del Re con Zanardelli durò dalle 9.10 alle 10.40.

Zanardelli, quantunque il Re lo avesse dispensato, accompagnò S. M. fino all'ascensore; quando si separarono, Zanardelli aveva le lagrime agli occhi. Il Re lo confortò, esortandolo al riposo e augurandogli una pronta guarigione.

Morin accompagnò il Re sino al portone del Quirinale, quindi tornò alla Consulta.

Pochi curiosi sulla piazza salutarono rispettosamente il Re.

Alle 11 Giolitti visitò Zanardelli, che era tornato a letto stanco: il colloquio durò un'ora. Anche Biancheri visitò Zanardelli.

Alle 11 il Re ricevette Saracco. Il colloquio fu breve.

Poco dopo S. M. ricevette Biancheri; alle 12 30 Giolitti.

Il Re fino da stamane espresse il desiderio di ripartire stasera per San Rossore, volendo domani passare la giornata presso la Regina.

* * *

La *Tribuna*, commentando la visita del Re a Zanardelli, dice: « Questo fu uno di quegli atti di energia semplice ma coscienziosa, dei quali il Sovrano si compiace e per cui a lui si rivolse la fede calda, amorosa del paese. Volle dimostrare che rispetta il veterano, che è obbligato per breve periodo ad abbandonare la battaglia, a cui costantemente diede la migliore e la maggiore parte di sè stesso ».

* * *

Riguardo alla soluzione della crisi, dicesi che Giolitti si proponga di accentuare il carattere democratico del ministero, chiamando a parteciparvi alcuni uomini della estrema sinistra. Ma la cosa non è senza gravi difficoltà, così che finora non si può prevedere se e come l'on. Giolitti riuscirà in questo suo intento. E le difficoltà sono tanto maggiori, inquantochè vengono dalle cose, dai programmi, anzichè dalle persone; onde potrebbe accadere che dovesse finir con lo scegliere i nuovi ministri nella maggioranza costituzionale.

Altre notizie.

La partenza del Re. — Il Re è ripartito iersera da Roma per San Rossore, per passare oggi sabato, in famiglia il settimo anniversario del suo matrimonio; ove lo svolgimento della crisi ministeriale richiedesse nuovamente la sua presenza a Roma, ritornerebbe subito.

Ancora la visita del Re a Zanardelli. — La *Tribuna*, il *Fracassa*, la *Patria* e l'*Italie* si trovano d'accordo nell'attribuire valore politico alla visita fatta stamattina dal Re a Zanardelli avendo il Re fatto capire chiaramente che non basta una volontà straniera per mutare un gabinetto italiano.

La salute dell'on. Zanardelli. — Zanardelli, poco dopo la visita del Re, si rimise a letto e non si alzò durante la giornata; verso sera il generale Brusati si recò da Zanardelli col quale conferì nuovamente in nome del Re.

La lista dell' « Avanti! » L'*Avanti* pubblica che addirittura il Ministero è bello e completo, e dà la seguente nota, che riproduciamo unicamente a titolo di curiosità:

Finocchiaro-Aprile, giustizia; Rava, agricoltura; senatore Cerutti, istruzione; Cefaly, lavori; Morin, marina; Ottolenghi, guerra; Ronchetti, poste. Per le finanze, si farebbero pratiche con Sacchi; pel tesoro con Luzzatti; e per gli esteri, con Venostra, i quali avrebbero da far parte del Ministero semplicemente come persone competenti. Giolitti avrebbe la presidenza e gli interni; Marcora sarebbe candidato al sotto-segretariato agli esteri; all'istruzione rimarrebbe Cortese.

— I maltesi lottano sempre per conservare la lingua italiana. Il Consiglio legislativo testè rieletto, si dimise in segno di protesta contro la sostituzione della lingua inglese all'italiana.

La scuola classica d'una volta

ed ex studenti illustri.

L'inaugurazione delle scuole medie, in data corrispondente alle feste di Vittorio Alfieri, che sulla scena mosse guerra ai tiranni, ma più la valentia de' nostri insegnanti, assicurano che coi vecchi programmi l'istruzione classica e tecnica sarà degna del progresso dei tempi. E l'inaugurazione degli studi avvenuta giovedì, ricordò a chi scrive queste linee, come in varie epoche abbia trattato ampliamente la questione che ancora pare insoluta in Italia, aspettandosi un Ministro coraggioso che sappia risolverla.

In un opuscolo del 1873 difese l'Istituto Tecnico contro certe opposizioni amministrative ed in rapporto a idee che cercava di far valere a Vicenza il Senatore Alessandro Rossi; e nel 1870 aveva avuto occasione di discutere sulla riforma della Scuola classica secondo il programma del Ministro Cesare Correnti, e quell'opuscolo chiudevasi con la ristampa di un discorso letto nell'agosto del 1852 per la solenne chiusura degli studi. E quel discorso era la critica di un nuovo sistema che l'Austria introduceva tra noi, riunendo il vecchio Liceo al Ginnasio e adottando i programmi delle Scuole classiche della dotta Germania.

Chi scrive queste linee, come è opinione di Pietro Ellero, avrebbe preferito, a tanta varietà di materie, quelle che una volta si dicevano semplicemente umane lettere e filosofia, rinunciando al lusso di nozioni affastellate ed indigeste che potrebbero dirsi *oziosa nomenclatura*.

L'inaugurazione dell'altro ieri richiamò alla memoria di chi scrive che, al problema scolastico aveva dedicato alcuni capitoli nelle sue *Memorie di mezzo secolo* edite nel 1888 e che resteranno incomplete.

Ma, rovistando nelle note raccolte per quelle *Memorie*, trova argomento di grande conforto nel ricordo di studenti divenuti poi illustri. I più validi, animati da patriottismo, accorsero alle battaglie della indipendenza e della libertà, e gli altri tutti riuscirono utili cittadini.

E a rovistare in quelle note fu impulso l'annuncio dato da questo Giornale della morte del Principe Vescovo di Trento, Mons. dott. Eugenio Valussi. In quell'annuncio era stato ommesso che il Valussi aveva appartenuto al Ginnasio-Liceo di Udine, prima di entrare nel Seminario di Gorizia.

Intelligentissimo, distinto specialmente nelle lingue classiche, il Valussi ad un condiscepolo che gli chiedeva perchè andasse prete, rispondeva in vernacolo: Voi altri siete poco ambiziosi, ma io vado prete, perchè un prete può diventare anche Papa.

Il condiscepolo a cui così confidavasi, non prevedendo però l'altezza a cui sarebbe arrivato nella gerarchia ecclesiastica, divenne medico e poeta; è tutt'ora vivente, ed è il dott. Centazzo.

E nel Ginnasio-Liceo di allora si trovarono altri due che poi divennero preti. Mons. Tinti, oggi Vicario Generale della Diocesi di Concordia e Portogruaro, e il modesto don Giuseppe Prini che a cura di Mons. Cernazai fu mandato alla facoltà teologica di Padova e quantunque, teologo laureato, si accontenta di essere il solo maestro-prete, al servizio del Comune di Udine.

Che se tre soli degli alunni del Ginnasio-Liceo si diedero alla Chiesa quanti nomi di studenti di allora si possano dire illustrazioni della Patria!

Appartennero al Ginnasio - Liceo di Udine dalla sua costituzione in unica Scuola classica sino al 1859, il dottor Mattia Zuzzi, Tita Cella, Alfonso Morgante, Ciotti, Luzzatto Riccardo.

Tra quelli che si dedicarono alla carriera militare, il tenente generale commendatore Carlo Nievo, già direttore generale delle armi ed il maggior generale Di Lenna.

Vi appartennero giovani che risplendettero e risplendono tuttora nella carriera politica.

Oltre l'on. G. Batta Billia e l'on. co. Luigi de Puppi ed on. Antonio Celotti ex deputati, ed il defunto avv. Orsetti, gli odierni nostri rappresentanti al Parlamento, on. Riccardo Luzzatto, on. Gustavo Monti, on. co. Freschi. Molti poi di quei giovani salirono ad alti gradi nella magistratura, tra gli altri un commendatore Antonio Tami che, da Direttore Generale dei Culti, passò testè Consigliere alla Corte dei Conti, così il cav. Leopoldo Ostermann Consigliere di Cassazione a Torino.

E in uffici amministrativi, rispettati ancora e desiderati, troviamo un gran numero dei giovani di allora, e che sono ora i veterani di tutte le nostre amministrazioni.

Che, se sotto il Governo straniero e malgrado programmi confusi gli studenti d'allora si preparavano a bella meta negli studi universitari, le cure dei nostri Insegnanti non mancheranno, sieno quali si vogliano i programmi, di aiutare giovani intelligenze per trarne maggior profitto.

L'inaugurazione degli studi avvenuta l'altro jeri, invitò a questi ricordi, — di vecchia data; — e con compiacenza sono da segnalarsi altri di quelli ex studenti che ebbero ed hanno meritata nomea quali illustrazioni scientifiche e letterarie: il prof. Marinelli, il prof. Bonini, il dott. Stefano Bortolotti, il prof. Fernando Franzolini, che, oltre d'essere chirurgo insigne e igienista, ora si è fatto paladino con scritti eruditissimi della Filosofia Positiva.

G.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie

Nel 1902, le importazioni in Italia raggiunsero lire 1,775,742,750 con un aumento di lire 269,698,840 sulla media del cinquennio precedente; e le asportazioni lire 1,471,420,520 con un aumento di lire 184,535,693 sullo stesso quinquennio.

— L'università italiana libera che si voleva istituire ad Innsbruck, sarà impedita dal governo austriaco, Agli italiani dell'Austria non si vuole assolutamente concedere che studino nella lingua nazionale; anzi, ogni giorno contro la loro italianità si studiano ed attuano nuove offese.

Con recente decreto il ministro del Tesoro Di Broglio ha ordinato la sostituzione in oro di lire 21,250,000 di scudi d'argento che fanno parte della riserva metallica, immobilizzata a garanzia dei biglietti di Stato.

Centenario di F. D. Guerrazzi.

Si è costituito, a Livorno, sotto la presidenza dell'avv. Adolfo Mangini, un comitato per solennizzare il centenario della nascita di F. D. Guerrazzi che ricorre il 12 agosto 1904. Il Comitato prepara un programma di festeggiamenti, e prega di inviare autografi o ricordi del Guerrazzi che saranno esposti e poi restituiti, e di cooperare a far riuscire più solenni le onoranze che Livorno, a nome d'Italia intende fare a colui che fu, co' suoi scritti, uno dei più validi iniziatori del risorgimento della patria.

DA GORIZIA.

23 ottobre.

— Lavori di arginatura.

Il Governo finalmente, compreso dal riconosciuto bisogno di provvedere con lavori di arginatura alle sponde del fiume Isonzo e del torrente Torre, intende di creare a Gradisca uno speciale ufficio che si chiamerà Espositura per i lavori fluviali.

Questi lavori verranno divisi per l'Isonzo in tre zone, cioè da Caporetto a S. Lucia (foci dell'Idria) chilometri 24; da S. Lucia alle foci del Vippacco chilom. 47; dalle foci del Vippacco alla Sdobbia, chilom. 34: assieme chilom. 103. Per il Torre, dal ponte di Versa alle foci del torrente chilom. 12.

I lavori verrebbero eseguiti sotto la direzione degli organi governativi e con sussidi dello Stato posti a disposizione dal Ministero dell'Interno. Per ora si spenderebbero circa 300,000 cor.

Cronaca Provinciale

S. GIORGIO DI NOGARO

— Per uno schiarimento.

23 ottobre. L'autore dell'articolo pubblicato nel n. 259 di questo giornale col titolo « *Conti comunali* » nella parte che riguarda le scuole, o male si espresse, oppure non fu conforme al vero. E siccome il pubblico interpretò il periodo incriminato a carico degli insegnanti, così è onesto che l'articolista esprima più chiaramente il suo pensiero: perchè se intende scientemente di alludere al poco profitto dell'insegnamento nel capoluogo, potrebbe venire facilmente smentito con registri e con altri documenti che esistono nell'archivio comunale.

Sappia poi il signor corrispondente che non è giusto nè logico un confronto tra una scuola unica e un'altra classificata di seconda classe; perchè nella prima un insegnante ha tre classi unite, laddove nella seconda un maestro insegna in una sola classe.

(Segue la firma)

— Deliberazioni del Consiglio Comunale. (*Iti*) — *23 ottobre.* — Oggi il consiglio Comunale decise di star in lite col sig. Foghini proprietario del molino, per la soppressione d'un uso vecchio consistente in un diritto d'acqua.

Deliberò poi la nomina a direttore didattico del maestro Francesco Feruglio, già docente a Lestizza, il quale non avrebbe tutti i requisiti richiesti nell'avviso di concorso. La nomina fu deliberata con otto voti e cinque schede bianche.

Due righe di commento.

Nulla fu inaspettato di questa nomina. Pel fiorente comune di S. Giorgio il direttore Dalla Bianca non era idoneo. Bisognava creare nuove classi, costruire compicelli agricoli, creare una scuola di disegno con un professore; bisognava insomma emergere dai comunelli circonvicini, dimostrare che alle porte d'Italia si fa e si fa bene.

Dopo questa riunione però, non si potrà dire certamente che a tutto questo si sia provveduto. Io almeno vedo sotto delle questioni personali, vedo per forza voluto degradare una persona incapace di reagire; vedo insomma trattato male un docente che da dodici anni occupa quel posto, specie dopo i miglioramenti dati a tutti gli impiegati comunali.

— Inserisca sul giornale le deliberazioni comunali — diceva una volta il Segretario al Dalla Bianca. Faccia notare i miglioramenti dati a tutti gli impiegati, ed in breve vedrà che anche per lei terremo conto.

I « conti » sono avvenuti, ma la sincerità ha mancato. Fortunato Sindaco Segretario e Consiglieri che la possono come la vogliono!

SPILIMBERGO.

— L'avv. Brun che salva una bambina. *23 ottobre.* — Questa mane verso le 11 la bambina d'a 3 Mirolo Ida trovavasi presso il tratto di roggia che passa vicino al Caffè del Manego, quando improvvisamente scivolò e cadde nell'acqua. Passava di là, reduce dalla R. Pretura, l'avv. D.r Giangiacomo Brun, il quale attratto dalle grida di parecchie donne, accorse e visto il pericolo che correva la bambina, senza porre induggio, gettati a terra Codice e fascicoli che teneva in mano, con slancio veramente ammirabile scavalcò il muro di cinta della roggia stessa, abbastanza alto e difficoltoso, potè afferrare la bambina prima che entrasse per una apertura della griglia che trovasi adossata all'arco, che soregge la strada, traendola in salvo fra le benedizioni della madre subito accorsa.

L'avv. Brun fu fatto segno dai presenti, ad una dimostrazione di simpatia, mentre egli s'allontanava soddisfatto dell'alto compiuto. Adittiamo il Brun alla lode pubblica. *Ezio.*

AVIANO.

— Commemorazione.

25 ottobre. — (*Novus*) — Domenica 25 corr. alle ore 6 pom. il giovane signor Antonio Tonello farà la commemorazione di Vittorio Alfieri. Sono stati diramati numerosi inviti firmati dal Comitato (!) Se ne sarà il caso, vi riferirò estesamente.

CIVIDALE.

— Nuovo apparecchio distillatore.

Il sottoscritto porta a conoscenza del pubblico d'aver intrapresa la costruzione di un nuovo apparecchio distillatore, che per le innovazioni introdotte, non è certo da mettere a confronto con altri di vecchio sistema.

Detto lavoro è confezionato secondo gli studi e le prove fatte dal sottoscritto e dal sig. Ceschia di Nimis, noto industriale, apprezzato giustamente per lo sviluppo e perfezionamento da lui portato alle macchine agricole e conosciuto non solo nella nostra Provincia ma anche fuori.

Si può dire che nel sistema di alambicco in parola, si ha raggiunto la massima perfezione per ottenere distillati perfetti sotto tutti i riguardi. Infatti, chiunque comprenda l'importanza di poter ottenere un distillato puro, privo d'ogni sostanza eterogenea, dovrà riconoscere l'utilità pratica dell'ebollitoio depuratore dei vapori alcoolici e della colonna deflemmatrice, aggiunti ai consueti apparecchi.

Detto sistema si presta benissimo per l'applicazione del misuratore meccanico voluto dalla legge, fu già esperimentato in presenza di persone dotte e competenti in materia e riconosciuto ottimo per il perfetto funzionamento e per gli splendidi risultati ottenuti.

Mentre spera di essere onorato di numerose commissioni, il sottoscritto ringrazia ed assicura la massima perfezione e modicità di prezzo per gli apparecchi che gli venissero ordinati.

Cividale del Friuli — ottobre 1903.

Giov. Maria Del Basso.

Labor. e deposito di rame greggio e lavorato.

N. B. Il Laboratorio stesso assume qualsiasi trasformazione e riduzione di alambicchi usati come pure la costruzione di caldaie da latteria di qualunque forma e dimensione.

APPENDICE 78

A Villa Oliveta

— Signore! — esclamò vivamente Renato. — Ecco un linguaggio singolare... Vorrei sapere chi le dona il diritto di parlare così.

— La scatola d'oro — disse tranquillamente Remingaies.

— La scatola d'oro? Che vuol dire con ciò?...

— Lo domandi a suo padre.

Renato si volse al padre, che con lo sguardo smarrito, sembrava estraneo al discorso.

— Senza immischiarmi negli affari di mio padre, non posso credere, signor avvocato, che questa scatola sia per lui tanto terribile.

— Ella è in errore, signor conte. Con essa, potrei farlo arrestare... Basterebbe ch'io l'aprissi, e nessuno salverebbe la sua testa dal patibolo.

— Ma lei non lo farà, ammenochè non sia un uomo senza onore e senza fede! — lo interruppe fremendo il vecchio. — Lei mi giurò a Parigi che nessuno avrebbe mai aperto quella scatola...

— E lei, che cosa ha giurato dal canto suo? — chiese con tono solenne Remingaies? Ella giurò che non avrebbe mai rivolta l'accusa del delitto contro un innocente; eppur io seppi e con orrore seppi, ch'ella tentò di sviare i sospetti concepiti contro di lei, nientemeno che accusando del delitto suo fratello!... Dal momento che viveva, eh! Dal momento che nessuno aveva veduto l'assassino!... Si poteva benissimo accusarlo. Così scampato miracolosamente al pugnale fraticida, lo si avrebbe messo al sicuro in una galera... e chi non avrebbe creduto al conte Rolando di Molère, presidente della corte prevostale?

— Fu Renato — balbettò il conte — fu Renato che me lo suggerì.. non ci avrei pensato nemmeno, io...

— Un brutto suggerimento. Ella doveva pensare che ci poteva esser qualche testimonio del delitto... Goffredo, poi disgustato da tutto quell'impasto di menzogne e di delitti, denuncierà ogni cosa ai giudici ed il testimonio oculare c'è, e deporrà il vero.

— Pietro l'ubbriaco? — balbettò il conte atterrito.

— Si, l'assassino di Brume racconterà tutto... ora la luce s'é fatta su ogni cosa. Il cadavere fu tolto dalla tomba dove lo aveva sepolto lei, in fondo al fiume limaccioso, tra le alghe... La giustizia omai si rivolgerà contro di lei, non più contro gli innocenti.

— E se non partissimo subito? — domandò timidamente il conte Rolando?

— Partire?

— Se noi partissimo, sì... Ho quì un richiamo dall'Inghilterra per un affare urgentissimo... Sono certo di aver in quella terra, lunga, forse stabile dimora.

Bene, promettano di partire immediatamente e domani d'imbarcarsi a bordo dell'*Albrone* ed io farò quello che stabilì di fare al momento della scarcerazione di Goffredo.

I Molère giurarono tutto ciò ch'egli volle far loro giurare e rimontarono nella carrozza. Quando furono sulla strada grande, Renato si volse a suo padre che s'era accoccolato sul fondo della vettura.

— Siete ben pallido... — gli disse, quasi ironico.

— Mi pare che vi sia il suo perchè...

— Via, via, non avete più cuore in petto?... Questo è il momento di dimostrare il coraggio, questo in cui abbiamo il pericolo in faccia.

— L'unica cosa che mi resta è la morte.

— Ebbene, vi si ricorre, ma non per rivolgerla contro se stessi.

— Contro chi dunque? — domandò prestando maggior attenzione il conte Rolando.

— Contro i propri nemici. — Lo conoscete, eh! il motto. Ai grandi mali, grandi rimedi. Ho già concepito un piano che riparerà a tutto.

La fede cieca che aveva il vecchio conte nel genio di suo figlio quando si trattava d'ideare qualche piano delittuoso, lo fece levarsi a metà sul cuscino.

— Dillo, dillo, adunque.

— La nostra vita, la nostra tranquillità, la nostra fortuna dipendono, lo diceste anche voi, da quattro persone. Il conte Valeriano, Roberto il trovatello, l'avvocato Remingaies e quella specie di selvaggio che voi tanto temete e che chiamano l'ubbriaco. La conseguenza è naturale: ci danno noia? Bisogna sbarazzarcene!

— Facile a dirsi — mormorò il conte scotendo la testa.

— Ed a farsi, padre mio, come voi vedrete. Me ne incarico io!

Molère scosse ancora il capo.

(Continua).

— La piena del Nat'sone.

23 ottobre. La notte scorsa e durante il pomeriggio di ieri, la pioggia scrosciò incessantemente, e stamane il fiume Natisone si presentava straordinariamente ingrossato.

La corrente limacciosa trasportava alberi aradicati, attrezzi domestici e grande quantità di legna da ardere.

I molini lungo il corso del fiume rimasero tutti devastati dall'impetuosità dell'acqua. La cartiera San Lazzero, di proprietà del presidente della società Operaia, cav. Giacomo Gabrici, fu come sempre, nel caso di piene, allagata e subì gravi danni per l'esportazione della paglia messa a marcire nei pozzi

— Pro «Dante Alighieri».

Ricordiamo che domenica nell'ampia sala dell'albergo al Friuli, gentilmente concessa, il noto poeta friulano *Pieri Corvatt* alle ore 3 pom. darà lettura de' suoi bellissimi sonetti, intitolati «*El Cuarantevott*». Il geniale trattenimento verrà dato a totale beneficio della «Dante Alighieri».

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Pesca di beneficenza.

Domenica prossima, 25 corrente, coll'intervento della banda cittadina, si riaprirà la Pesca di beneficenza, per ultimare la vendita dei premi rimasti dalla festa di domenica scorsa.

Alle ore 4 pomeridiane, avrà principio un grande ballo popolare nella sede della Società operaia, con l'intervento della distinta orchestra cittadina.

— Banco di S. Vito.

Allo scopo di incoraggiare il piccolo risparmio, il Consiglio d'amministrazione del Banco di S. Vito ha istituito una categoria speciale di depositi, denominata *Depositi a piccolo risparmio*, fruttante l'interesse annuo del 4 0[0 netto di R. M.

Sul relativo libretto, che viene fornito gratis, si possono fare versamenti anche di una lira, ma l'ammontare di questi non potrà superare l'importo di L. 500.

SACILE.

— La visita dell'Arcivescovo.

(*b. c.*) — Monsignor Zamburlini arriverà fra noi domani, sabato, alle ore 15,20. Si fermerà qui fino al pomeriggio del lunedì successivo. Domenica alle ore 7.30 celebrerà in Duomo; alle ore 10 vi saranno le cresime.

Si prevede una certa animazione in paese.

Alla Stazione ferroviaria saranno a ricevere Sua Eccellenza autorità e rappresentanze cittadine, nonchè la Banda musicale del Cotonificio di Torre di Pordenone.

GEMONA.

— Cose della Società Operaia.

23 ottobre. — (*l. p.*) — Domani sera alle ore 20 i Consiglieri della Società Operaia avranno seduta per trattare di non pochi oggetti messi all'ordine del giorno e cioè:

1.o Partecipazione al Consiglio dell'onorificenza conseguita all'Esposizione Regionale di Udine e deliberazione sull'acquisto della relativa medaglia;

2.o Gratificazione al Segretario e Collettore per la cooperazione straordinaria nella compilazione dei quadri occorsi per l'Esposizione medesima;

3.o Ammissione di nuovi soci;

4.o Sanatoria per le spese di rappresentanza per la visita in Udine delle L. L. M. M.;

5.o Sanatoria per anticipazione di sussidio straordinario accordato al socio Enti Luciano;

6.o Comunicazioni della Direzione.

Procurerò di informarvi dell'esito della seduta; intanto mi è caro assicurarvi che sto raccogliendo i dati necessari per una storia in succinto di questo importante e vitale sodalizio, incominciando dalla sua nascita.

PORDENONE

— Dono.

Il signor Bresin Giovanni regalò alla Società operaia l'artistica cornice in legno, che fu da lui acquistata dalla cessata Società di costruzione per lavori pubblici e privati. Questo lavoro fu premiato all'Esposizione di Torino e recentemente a quella di Udine con medaglia d'argento. Questa nuova onorificenza conferma la bravura degli egregi artisti Vincenzo Maroder e Zanetti Antonio, ai quali porgiamo le nostre congratulazioni.

— Scuola elementare serale.

Gli alunni iscritti alla scuola elementare serale sono a tutt'oggi 25; si prevede però che prima della chiusura raggiungeranno un bel numero. La scuola è divisa in tre corsi: Al primo sono ammessi gli analfabeti; al secondo coloro che provano di aver superato gli esami di proscioglimento; al terzo finalmente quelli che presentassero il certificato della quarta o quinta classe elementare. Essa quindi abbraccia nei tre corsi le cinque classi elementari. Il programma mira a dare quella soda istruzione necessaria a qualunque classe di lavoratori. Genitori e padroni dovrebbero obbligare i rispettivi figli o garzoni a frequentarla assiduamente, perchè i vantaggi che i giovani possono ritrarne sono indiscutibili. Noi possiamo dire che un numero grandissimo di ragazzi e giovani devono sentire il bisogno di far ritorno alla scuola; e già che la società operaia col concorso della società agenti, vollero provvedere a questa lacuna nell'istruzione di essi, sappiano approfittare e nessuno manchi d'iscriversi prima del 31 mese corrente. Le lezioni regolari cominceranno il giorno 3 del mese di novembre.

— Per una bibbia.

Ci viene raccontato che l'altro giorno certo R. A., venditore ambulante di libri evangelici, si recava in bicicletta verso Cordenons a vendere la sua merce, quando s'imbattè in un sanitario, al quale offerse una bibbia. Questi rifiutò di comperarla, aggiungendo qualche parola che non garbò punto al venditore, e fra i due s'accese ben presto uno scambio di parole e frasi vivaci che si compendiarono in un due schiaffi dati dal sanitario all'evangelico. A tutta prima pareva ch'egli se li tenesse con evangelica rassegnazione; ma ci si aggiunse che il fatto non sarà senza conseguenze.

— Alla Congregazione di Carità.

I membri della Congregazione di carità sono invitati alla seduta ordinaria martedì, alle 15, per discutere ed approvare il seguente ordine del giorno:

I. Esame ed approvazione del Conto consuntivo 1902.

II. Cessazione di membro del signor Marcolini Giovanni per anzianità.

— Albergo «Quattro corone».

Col giorno 25 del mese venturo cesserà la conduzione dell'albergo alle *Quattro corone* per parte dei proprietari fratelli Corsetto e verrà assunta dal sig. Francescon Francesco, che aprirà sui nuovi locali a piano terra, sulla via del Tribunale, una bottiglieria.

— All'operaia.

Mercoldì della settimana ventura si riunirà il Consiglio della Società operaia per trattare vari argomenti. A suo tempo ne riporteremo.

TARCENTO.

Sciopero allo Stabilimento della filatura.

(*Per telefono.*)

Stamane, sabato, alle otto, in due sale dello Stabilimento per la filatura dei cascami, dove lavorano circa un centinaio e mezzo tra operai ed operaie, restarono improvvisamente inoperose. Tutti quei centocinquanta addetti abbandonarono il lavoro e in massa vennero qui in paese.

Ora che vi telefono (le nove e venti), una parte degli — o delle — scioperanti stanno raccolti nell'osteria di fronte al Municipio; una parte, sta fuori, sulla piazza; altri in comitive, girano per le nostre strade, discorrendo animatamente.

Da quanto mi si riferì la ragione di questo sciopero consisterebbe, stando almeno a quel che mi disse un operaio scioperante, nell'avere il Direttore dello Stabilimento mancato a certi patti di aumento di salario, promessi in un regolamento del 1 gennaio ultimo passato. Altri, invece, mi affermò che gli operai non hanno ben compreso le modalità secondo le quali gli aumenti sarebbero stati attuati; e che in ciò soltanto si debba ricercare il movente dello sciopero.

Il paese, non abituato a queste dimostrazioni alquanto clamorose, ne restò impressionato.

Sperasi che la vertenza possa prestamente appianarsi. Non mancherò di tenervene informato.

— Una conferenza del dott. Berthod

Il chiariss. dott. Flavio Berthod, segretario dell'Associazione Agraria e vice direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, terrà domenica 25 corr. alle ore 1 pomeridiana una conferenza sui *concimi chimici* nel palazzo delle Scuole di Tarcento.

Trattasi di un argomento di attualità veramente e perciò non mancherà d'interveniri numeroso pubblico chiamato anche dalla fama del conferenziere.

— Per il Circolo Agricolo.

(*Ezio*) — Dopo il contributo dell'altro giorno di Lusevera oggi viene quello di Ceseriis il cui Consiglio Comunale stabilì all'unanimità di contribuire con lire 20 annue.

Questo atto di incoraggiamento era naturale, visto il favore che il Circolo, sino dai primi giorni, ha incontrato nel Comune di Ciseriis, al quale appartiene il il maggior numero dei soci suoi.

Ricordo che ogni qualvolta la Commissione Esperienze culturali recossi a compiere studi sul Chiampeon per adattare i Concimi Chimici al sito, sempre il Comune di Ciseriis volle farne generosamente gli onori di casa.

Ecco un esempio degno di essere imitato.

CODROIPO

— Coniugi avvelenati dai funghi.

20 ottobre. I coniugi Degano Giombatta d'anni 65, e Degano Caterina d'anni 76, piccoli possidenti del comune di Talmassons, mercoledì sera 21 corr. a cena mangiarono funghi raccolti nei vicini prati.

Dopo qualche ora che si erano coricati, furono colti da fortissimi dolori.

Chiamarono soccorso. Il primo ad accorrere fu Turco Amadio, uno del vicinato, il quale somministrò loro le prime cure; i due disgraziati sentendosi, una sete ardente, chiesero acqua, e ne bevettero una forte quantità.

Erano allora le 2 ant. Sul far del giorno si chiamò il medico, ma l'opera sua riuscì vana poichè i due coniugi alle ore 3 pom. di ieri con una differenza di due minuti l'uno dall'altro, cessarono di vivere, in mezzo alle più atroci sofferenze!..

AZZANO DECIMO.

— Notizie delle campagne.

23, ottobre. — La vendemmia è terminata, e contrariamente alle previsioni si ebbe abbastanza un buon raccolto, avendo la stagione favorito la maturazione delle uve.

Scarso fu invece il raccolto delle barbabietole da zucchero, per le quali non si prestano molto i nostri terreni, ed alla cui lavorazione questi contadini non sono ancora abituati.

I foraggi non furono molto abbondanti, ma tuttavia le stalle costituiscono ancora uno dei cespiti principali per gli agricoltori.

PALMANOVA.

— Consigliere che si dimette.

23 ottobre. Il consigliere sig. Giuseppe Rea entrato nella minoranza con le ultime elezioni amministrative ha, con lettera, dato le dimissioni. Così d'avversari all'attuale amministrazione democratica non rimane che l'ing. Giovanni Buri, il quale come ha fatto alla prima seduta consigliare interverrà all'adunanza e con l'opera sua potrà controllare il lavoro dei popolari.

— Al neo Sindaco.

Ieri è giunta dalla Prefettura l'approvazione della settima seduta del Consiglio nella quale il sig. Andrea Vanelli è stato eletto Sindaco quasi ad unanimità. Ieri sera un numeroso gruppo d'amici offrì *alla Stella d'Oro*, una sontuosa bicchierata. La riunione riuscì cordiale allegra animatissima e si protrasse sino a tarda ora.

Il festeggiato con belle parole ringrazia gli amici e brinda alla prosperità di Palmanova. In ultimo brindarono i sigg. Steffanato Giovanni, Bert Ernesto, il dott. Stefano Bortolotti. A tutti rispose di nuovo il sig. Andrea Vanelli, inneggiando al trionfo dell'idea democratica ed al benessere della nostra Palmanova.

— La Filanda Banfi e l'Igiene.

In causa dell'asciutta della roggia non non potendo rimettere in questa la puzzolente acqua delle crisalidi, i signori della filanda Banfi ebbero la poco felice idea di costruire un pozzo, quale deposito e scolo del profumato liquido, senza chiedere il parere dell'autorità.

L'ufficiale sanitario, venuto a conoscenza del fatto, ed accortosi che malsane infiltrazioni sarebbero pervenute dalla detta cloaca che arriva alla profondità della prima polla d'acqua nei vicini pozzi d'acqua potabile, ordinò, nell'interesse della salute pubblica, che solo in via provvisoria il pozzo si potesse usare, ma non senza averlo riempito prima per qualche metro di ghiaia quale filtro delle acque putride. Quando si trattò nella conduttura dell'acqua pulita da porta Udine nell'interno dello stabilimento, i signori della filanda Banfi non hanno badato a spese; sembra che oggi non vogliano adattarsi a fare altrettanto per l'acqua sporca, e non vogliono ottemperare alle imposizioni delle autorità.

Per domani sera, infatti, è annunciata la chiusura della filanda e si dice, ma non voglio credere, che le filandiere faranno una dimostrazione ostile all'autorità perchè, nell'interesse di tutti, fu causa indiretta alla sospensione del lavoro. Se la facessero, certo sarebbero male ispirate.

Da Grado.

— Echi del quadruplice annegamento.

Anche il cadavere del cappuccino di nome Pasquale Mais di Artegna nella vostra provincia, annegatosi la sera del 17 corr. fu gettato dal mare sulla riva; donde venne trasportato al cimitero del convento di Barbana.

— Imboschimento e bonifica

Una commissione presieduta dal conte Giacomo Panigai quale delegato del ministero dell'agricoltura, dal signor Corrado Rubbia, commissario superiore forestale, dal sig. Glessich, ingegnere provinciale e dal podestà di Grado, negli scorsi giorni ispezionò tutte le marine e i terreni paludosi del circondario gradese, allo scopo di proporre le località che si presentano più favorevoli per un prossimo imboschimento, e per la bonifica delle paludi.

La commissione riconobbe la necessità di procedere al sollecito imboschimento delle estese sterili dune dell'estuario e si esternò sui lavori più urgenti per incominciare la bonifica delle estesissime paludi gradesi, che misurano circa 10.000 chilometri quadrati.

Il sottoscritto Curatore provvisorio del fallimento di Coss Giuditta fu Valentino di Gniva di Resia

Avvisa.

1) Tutte quelle persone che hanno interesse volersi rivolgere a lui in Moggio e ciò perchè la fallita non ha presentato Bilancio avvertendo fin d'ora che fu fissato.

2) Il 31 corr. per la prima adunanza dei Creditori:

3) Il giorno 8 novembre, termine per la presentazione dei creditori, — nonchè il 27 stesso mese chiusura del verbale di verifica dei Crediti.

Moggio - Udinese 24 ottobre 1903.

Il Curatore prov.
Faleschini Giuseppe
Patrocinatore Legale

Cronaca Cittadina

La „questione" dei fornai.

Gli arbitri furono nominati.

Ieri, convocati dall'onorevole Sindaco comm. Perissini con un invito generico — per definire la questione coi lavoranti — si radunarono nei locali del Municipio dodici proprietari di forno, i rappresentanti della lega di miglioramento tra fornai signori Silvio Savio e Giovanni Pico ed i rappresentanti della Commissione esecutiva della Camera del lavoro signori dott. Murero presidente, Bosetti e Tam, membri (il primo, veramente, dovrebbe essere dimissionario, stando a dichiarazioni da lui fatte)

Il Sindaco riferì sulle proposte che egli aveva nella riunione precedente avanzate ai proprietari di forno per la ripresa del servizio trasporto del pane a domicilio: pagassero cioè per questo servizio centesimi 25 in più per ogni quintale di pane. Domanda ai rappresentanti della Lega cosa hanno da osservare in proposito.

Sorge allora il signor Tam, della Camera del lavoro. C'è un'altra questione, prima, da risolvere: la nomina degli arbitri — dice — perchè possano risolvere le questioni Basaldella e Colussi.

Il proprietario Furlani osserva che a nominare gli arbitri, per risolvere una questione, sono i due contendenti medesimi: quindi, gli sembra che gli arbitri, in questa vertenza, dovrebbero essere nominati dai proprietari Basaldella e Colussi, non da tutti i proprietari riuniti.

Tam insiste. La convenzione l'hanno firmata tutti i proprietari; tutti quindi dovrebbero insieme nominare gli arbitri.

La discussione si accalora alquanto. Colussi presente, dice ch'egli non va dietro ad arbitri: lavorerà solo, coi suoi famigliari, non trovando lavoranti. Altri proprietari si preoccupano di questo principio di solidarietà e responsabilità illimitata: essi sono in regola con i patti accettati; se altri manca, si cerchi di indurre questi a mettersi in regola, non si obblighino loro che non c'entrano a farsi giudici dei colleghi.

Il Sindaco e l'assessore Magistris portano la loro parola conciliativa: non si tratta già di un Tribunale, ma di due brave persone scelte dai proprietari fra di loro due altre persone scelte dai lavoranti fra loro; è quattro poi si nomineranno un presidente, scegliendolo fra qualche persona rispettabile della città, che goda la stima reciproca di proprietari e di lavoranti. Una cosa alla buona.

I proprietari finiscono con l'aderire: e scelgono i signori Cremese di via Gemona e Furlani di via Aquileia. Per gli operai, furono già nominati Pico Giovanni e Selva Vittorio.

E si torna alla possibilità di

Ripristinare la cesta,

vale a dire di ritornare ad affidar, ciascun forno, ai propri lavoranti il servizio del trasporto pane a domicilio dai clienti, in conformità alle proposte del Sindaco.

I rappresentanti della Lega sollevano qualche difficoltà; era questo il punto più importante che determinò lo sciopero: non possono quindi prevedere come le proposte saranno accolte nell'assemblea che si terrà oggi, sabato, in Castello. Ad ogni modo, tanto essi che i rappresentanti la Camera del lavoro, porteranno all'assemblea la parola conciliativa.

— Lo stato della Signora Mykovic.

La signora Giulia Mykovic va sempre più migliorando e cominciò anche a parlare con gli inservienti che la sorvegliano.

Facendo poi seguito alla narrazione del triste caso dobbiamo dire che colui che la trasportò dal suolo al proprio letto, fu il sig. Pompeo Ratti, assieme ad uno stradino, e non già il sig. Carletti, il quale pure si adoperò in tutto quel che potè.

Ancora nessuna nuova giunse dal marito della signora Mykovic, quantunque gli sia stato inviato un telegramma informativo il giorno stesso del tentato suicidio. Telegrafarono invece la matrigna della signora e il suo patrocinatore avv. Venezian.

— Perini guarito!

Anche il Giovanni Perini sta bene; anzi, all'ospitale, dove domandammo informazioni, ci risposero.

— El xe quasi guario.

Meglio così.

— Elogi ad una ditta Udinese.

Dal Finanzielter Raporte «Fata Morgana» di Vienna, 15 ottobre n.o 355 356, togliamo questi periodi, che suonano lusinghiero elogio per una ditta cittadina:

Nel riparto delle Industrie Metallifere, meritava speciale attenzione ed osservazione l'esposizione di Bilancie ed istrumenti di precisione dei fratelli Schiavi di Udine, tanto per gli intenditori in questo ramo d'industria, quanto per coloro che si interessano all'incremento (progresso) della stessa.

«Le bilancie e gli istrumenti di precisione di questa insigne officina industriale ivi esposti, non lasciano in alcun modo a desiderare per la loro perfezione ciò che dimostra anche che la Ditta suddetta ha accettato nel compimento delle sue opere tutti i dettami del moderno progresso.»

— Le vittime di Beano.

Non sono scorsi ancor due mesi dacchè la sciagura immane colla violenza d'una folgore, portava fra noi il lutto immenso, colpiva tante giovani esistenze, e riempiva le sale dell'ospedale militare e qualcuna anche dell'ospitale civile di poveri soldati pesti, feriti.

Non son due mesi che una folla di cittadini reverenti e commossi in triste pellegrinaggio visitava queste sale recando conforto ed aiuto.

Passarono i primi giorni ed i leggermente feriti guarirono; e si spopolarono le sale mam mano che i convalescenti raggiungevano la residenza di Padova.

Gli altri, i gravemente feriti, quelli coi si amputò una gamba o si dovette aggiustare qualche parte del corpo con apparecchi, sono ancora rimasti fra noi. Chi sa con qual cuore videro i compagni partire per il reggimento, pensando che l'epoca della loro guarigione era indeterminata la guarigione stessa forse incerta! All'ospedal militare ne rimangon sette, tre ufficiali e quattro soldati. All'ospedal civile cinque. Potemmo ieri vedere questi ultimi. Il più aggravato, per quanto stia un po' meglio, e sempre il Mombelli, della provincia di Forlì, che riportò frattura del bacino, e a cui si dovette amputare parte d'un piede.

Gli parlammo... Povera giovanezza, ed era, ci dissero in principio ancora, uno dei più fieri, dei più forti giovanotti della sua compagnia!... La ferita non gli permette ancora di sedersi sul letto, dopo due mesi!

Vedemmo il Ferrari, quello che col Mombello tenne in apprensione i primi giorni tutta la cittadinanza. Gli fu amputata la gamba, e gliela sostituirono con una di gomma. Il Nigri Giovanni, il Cappelletto, il Varischi, tutti con fratture d'una gamba: ora stanno discretamente bene, giran su e giù per le loggie, colle stampelle, coi bastoncini, confondendosi con i malati borghesi; e la loro divisa militare fa uno strano effetto, in quel luogo di dolore.

Ancora qualche ventina di giorni, poi l'ospitale li congeda e saranno congedati anche dal reggimento e.... ridonati alla famiglia!

Triste congedo, quando non canta più nei muscoli la forza della giovanezza e nel cuore la vivacità ed il brio della primavera..... Triste congedo, quando, partiti sani dalle famiglie, vi ritornano impotenti, colle previsione d'esserle d'aggravio...

Queste le idee che si scambiano di tratto in tratto fra loro, dolenti, nelle conversazioni delle lunghe giornate inoperose; questo ciò che ci dissero, quando noi li salutammo.

— Coraggio! vi saran quelli che penseranno anche a voi, non dubitate.

— Eh! — rispondevano essi con una punta di amarezza dolorosa. — Le novità durano tre giorni, e fra qualche tempo del disastro di Beano non ci ricorderemo che noi, che v'abbiamo rimesso la gioventù e la forza!..

— Oh non lo pensiamo nemmeno. Vedrete: intanto, la Società ferroviaria deve indennizzarvi, poi, il Governo penserà certo al modo più opportuno per sollevare le vostre miserie e aiutare la vostra impotenza...

L'esumazione e trasporto di una vittima

Ieri sera verso le quattro i necrofori comunali esumarono la salma del soldato calabrese Simeone Carmine, del 14.o reggimento fanteria, rimasto vittima del disastro di Beano.

Presenziarono all'esumazione tre fratelli dell'estinto, venuti qui appositamente. La salma fu trasportata alla stazione ferroviaria donde partì col treno delle cinque e mezzo alla volta del paese nativo in Calabria.

— Cose della Giunta municipale.

Nella seduta di ieri, la Giunta municipale ha deliberato di aprire due classi nuove nelle scuole comunali: una prima maschile nominandovi la maestra Brisighelli, ed una tesza femminile assegnandovi la maestra Simonetti.

Si stabilì, previo accertamento da parte del medico municipale, che sia tolto il deposito di carri funebri che si trova nel viale Ledra. Questa deliberazione risponderebbe ai desideri degli abitanti in quei paraggi, le cui abitazioni sono troppo vicino al detto deposito

Vi fu poi una lunga discussione sulla questione della pubblica illuminazione, nella quale furono ventilate varie proposte da sottoporsi al Consiglio comunale, che saranno definitivamente concretate nella seduta straordinaria di Giunta che avrà luogo martedì prossimo.

In sostituzione del messo comunale del riparto Poscolle-Grazzano sig. Michele Gervasoni, che fu promosso testè applicato municipale, fu nominato il sig. Luigi Patroncini, messo rurale di Cussignacco, il quale riparto resta vacante e deliberò una gratificazione al corpo di vigilanza urbana per il servizio straordinario prestato durante l'Esposizione. Procedette in fine ad affari di ordinaria amministrazione.

— Nuovo Delegato di P. S.

In luogo del D.r Brisceglie delegato di P. S. cui ieri annunciammo il trasferimento a Pontremoli verrà quì ad Udine sig. il Bussetti Contardo, presentemente di stanza a Mortara.

Al nuovo funzionario fin d'ora i nostri auguri.

Nel mondo delle scuole.

Ecco la statistica degli alunni iscritti ai vari istituti della città.

Alla Scuola tecnica complessivamente 319 alunni, dei quali 52 nella I.a A, 52, pure nella I.a B e 51 nella I.a C.

Al secondo corso sezione A e B 46 per ciascuna sezione e 44 nella sez. C.

Alla III classe: 37 per ciascuna delle sezioni A e B.

Fra questi 319 alunni si contano 4 giovinette nel corso I.o B. altre 4 nella classe II A ed una in III A.

Come vedesi, l'affollamento degli scolari in questa scuola è sempre maggiore; e furono dovute respingere alcune domande d'inscrizione causa la mancanza di aule... una vergogna per Udine, che il Municipio dovrebbe affrettarsi a togliere. Per le otto classi sono disponibili solamente 6 aule piccole per giunta, in confronto del rilevante numero degli scolari che in ciascuna classe, si è inscritto.

Istituto tecnico: non si conosce il numero definitivo degli alunni iscritti, non avendosi ancora terminato di esaminare le relative domande, calcolasi però se ne avranno complessivamente circa 200.

Al Ginnasio 20 sono gli iscritti alla I.a classe, 28 alla II.a, 19 alla III.a, 22 alla IV.a e 13 alla quinta.

Al Liceo: 16 in primo corso, 12 in secondo, 89 nel terzo ed ultimo. In totale, 165 alunni.

Alle Normali le alunne iscritte sommano a 141: delle quali 35 alla I.a complementare, 21 alla II.a e 23 alla III.a; 20 alla I.a normale, 25 alla II.a e 17 alla III.a. Di queste, poi, 4 sono inscritte quali allieve maestre giardiniere ed 8 alla sezione superiore di agraria.

Queste cifre che oggi abbiamo date, non sono ancora definitive: qualche variazione la subiranno; ma comunque, possiamo già contare che nelle scuole secondarie sono pel corrente la bellezza di *ottocentodiecinove* alunni!.. Quanti sono gli studenti... o studiosi che vi voglia dire?..

* * *

A proposito di quanto diciamo sopra per le scuole tecniche, il *Crociato* stampa:

«E' per lo meno strano quello che avviene quest'anno per le iscrizioni alle scuole Tecniche! — Gli alunni si presentano per la iscrizione e si sentono rispondere: Non c'è posto!

«Come, non c'è posto? se non c'è, perchè non si provvede? E se non si provvede, che devono fare questi ragazzi, adesso all'ultima ora?

«Ci pensi chi deve pensare».

Chi ci deve pensare, è il Comune.

Noi, fin da parecchi mesi fa, ricordavamo come tra i problemi più gravi della città nostra fosse anche questo dei locali per le scuole tecniche. Già da qualche anno — e in proporzione sempre crescente — avveniva che soltanto con ripieghi stentati si riesciva a trovar posto per tutti!... E non ci voleva molto a prevedere che, sia per l'aumento costante della popolazione, sia per il numero sempre maggiore di giovanetti che frequentano le scuole, si sarebbe finito col dover dare le risposte sopra ricordate!

E press'a poco, nelle condizioni medesime delle scuole tecniche si trova l'Istituto tecnico, dove il numero delle aule è insufficiente. E infine, c'è l'altro grave problema «scolastico» della Scuola Normale: dove si collocherà, nel venturo anno?...

— Una festa gentile.

Ieri sera al ristorante della Stazione, alle 8 1\|2, si riunirono in lieta compagnia alcuni ammiratori per onorare la modesta e bella figura, oramai popolare, di Ugo Zilli.

Notiamo fra i presenti: L'ing. Lorenzi, Cicci Burghart, Gigi de Paoli, De Pauli del Comitato, Riccardo Silva, Luigi Salerni, Erardo Battistella, l'ispettore del dazio Pittini e qualche altro.

Fu una simpatica riunione: una bicchierata.

Allo *champagne*, offerto dal signor Burghart, Luigi Salerni, a nome di tutti i rappresentanti, fa un elogio al Comitato, all'ufficio daziario dell'Esposizione e ad Ugo Zilli.

A nome dei rappresentanti espositori (Bersani-Ghelli, Battistella, Dal Pra, Minisini, Salerni, Silva e Zuliani) gli offre un magnifico orologio d'oro, accompagnato da una indovinatissima dedica.

Riccardo Silva esprime tutto il suo entusiasmo per quest'uomo eccezionale per intelligenza, laboriosità e modestia. Riconosce in lui una delle forze attive più meritorie del buon successo della Mostra e brinda a Ugo Zilli vero esempio di modestia non ostentata, e lavoratore indefesso sino alla abnegazione.

Lo Zilli commosso fra le approvazioni dei presenti — risponde con due sole parole: di aver fatto il suo dovere.

Il cav. De Paoli chiude con indovinate parole la simpatica intima festa, spoglia d'ufficialità ma simpaticissima per il fine.

Siamo lieti di questa prova di stima data, anche dall'elemento forestiero, a Ugo Zilli, un uomo che dove esserci invidiato da qualunque comitato di Esposizione.

— Come si combinerà per la luce elettrica.

Per quanto potemmo sapere, nella riunione di ieri presso il Municipio a proposito della illuminazione, si sarebbe raggiunto un accordo su queste basi:

Il Comune pagherebbe all'Ospizio Cronici quel tanto che corrisponde alla donazione Volpe;

entrerebbe nella officina non come *socio*, ma come semplice cointeressato;

continuerebbe a servirsi, per la illuminazione pubblica, della luce elettrica, pagando un canone di 15 mila lire circa — salvo che nuovi sistemi o scoperte gli potessero offrire tale luce a prez o minore.

Così il Comune non corre alee di sorta; e il signor Malignani, può, con i soci che a lui si uniranno, ampliare, trasformare, portar insomma nella ufficina tutte le innovazioni che credesse del caso.

— Sentenza nella causa, Fracchia Rizzani.

L'altro giorno pubblicammo una dichiarazione dell'amico cav. Leonardo Rizzani, in proposito d'una comparsa conclusionale del signor Fracchia, che si trova con lui in lite; comparsa conclusionale diffusa largamente a scopo di denigrare.

Possiamo oggi annunciare che il nostro Tribunale ha pronunciato sentenza in quella causa; e che la sentenza è pienamente favorevole al cav. Rizzani. Il signor Fracchia fu condannato nelle spese ed accessori.

— Programma che la Banda del 79 Regg. Fant. eseguirà domani 25 ottobre dalle ore 16 alle 17.30 sulla piazza Vittorio Emanuele.

1.	Marcia «L'Heroique»	Romani
2.	Sinfonia «La Muta di Portici»	Auber
3.	Valzer «I Mirti»	Strauss
4.	Rapsodia «Spagnuola»	Biaz
5.	Gran Fantasia «Tannhäuser»	Wagner

— Teatro Minerva.

Fanfan La Toulippe nel suo complesso lasciò il tempo che ha trovato. L'unico momento che ha destato un po' d'interesse nel numeroso pubblico si fu al finale del secondo atto e del quale se ne volle la replica.

Nell'esecuzione si distinsero l'ottimo artista Domenico Berardi, le signorine Erminia Magnani, Paolina Maracci, ed Enrico Sacchi.

* * *

Questa sera si rappresenterà la ben conosciuta ed apprezzata operetta del maestro Veller: *Il venditore d'uccelli*.

— Domani si darà la replica a richiesta generale della brillantissima operetta *Il marchese del Grillo*.

— Dono di manoscritti alla nostra Biblioteca.

L'Illustre professore Luigi Bailo, direttore e conservatore del Museo di Treviso «in ricambio della cortesia con la quale il Municipio di Udine accolse anche questa volta la Regia deputazione di storia patria» ha fatto dono a questa Civica Biblioteca di una serie di documenti friulani manoscritti. La raccolta comprende atti privati del secolo XV, XVI, XVII, XVIII e del principio del XIX.

Segnaliamo con vivo compiacimento il generoso dono ed il nobile pensiero che l'ha inspirato.

— Scuola di musica.

E' aperta l'inscrizione fino a tutto il 15 novembre p. v. alla scuola gratuita comunale d'istrumenti a fiato.

Le lezioni incomincieranno regolarmente il 1.o dicembre p. v. e saranno regolate da apposito orario.

La vita delle Società e delle istituzioni.

Tiro a Segno. — Domani sul campo di Tiro dalle ore 8 alle 10 si eseguiranno le due ultime lezioni regolamentari del terzo periodo.

Unione agenti di commercio. — Domani la Società di M. S. fra gli agenti di commercio di Udine, farà una gita a S. Daniele, per festeggiare il diploma d'onore ottenuto all'Esposizione, per la monografia che illustra l'attività del sodalizio.

Ecco il programma della gita:

Ore 13.30: partenza con treno speciale dalla stazione del Tram a vapore — Ore 15: passeggiata sui colli di S. Daniele — ore 17; banchetto — ore 20.35: ritorno a Udine.

La quota è di L. 5 e la gita si effettuerà con qualunque tempo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

PRETURA DI S. VITO AL TAGLIAM.

Un cane idrofobo in Pretura. — (Carlo) — 1.o Basso Giuseppe fu Angelo e fu Zucchetto Domenico, d'anni 54, nato in Chions, residente a Mure di Sesto; 2.o Vit G. Batta fu Mario e di Vaccher Domenica, d'anni 79, residente nella stessa località; sono entrambi imputati:

1.o di lesioni personali colpose, per avere negligentemente lasciati, nel 25 luglio p. p. vagare i loro cani pericolosi, i quali morsicarono certo Milanese Marco Olivo di Sesto, guarito entro 10 giorni;

2.o di contravvenzione, per non aver custodito dette bestie colle debite cautele;

3.o Il Vit, in ispecie, di altra contravvenzione, perchè uccise il suo cane disperdendone i resti nella roggia, contrariamente all'ordine del Sindaco di Sesto, di tenerlo, cioè, in custodia, per gli effetti dell'art. 37 del Regolamento d'igiene, vigente in quel Comune.

Il Milanese, il quale ritenea che il cane fosse idrofobo, s'è costituito Parte civile coll'avv. Marco Polo.

Fra i testimoni, che depongono nella loquacità e sulla tendenza malefica dei... cani, trovasi pure il segretario comunale Antonio Brusadin.

Quando l'avvocato Lodovico Franceschinis, difensore degli imputati, ad un certo punto chiede al medico, chirurgo sig. Springolo dott. Antonio, assunto quale perito, se la graffiatura o morsicatura che il Milanese dice d'aver riportato alla gamba, presentava qualche gravità, o se era piuttosto un'esagerazione dovuta alla morbosa sensibilità fisica del querelante, che, a parer suo, poteva anche essere un alcoolizzato, il Milanese scatta come spinto da una molla, gridando:

Alcoolizà mi?!.., El sarà lu alcoolizà!!...

Questa frase suscita una lunga e clamorosa ilarità nel pubblico.

L'egregio Pretore ritiene colpevole il Basso del delitto di lesioni personali lievissime, e lo condanna alla pena della multa in L. 10; ad un giorno d'arresto per contravvenzione all'art. 488 C. P.; alla tassa di sentenza,; all'onorario in L. 20 per la costituzione della parte civile, oltre ai danni da liquidarsi in separata sede.

Riguardo, al Vit, dichiara il non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Mercato bovini.

Sacile, 22 ottobre.

In complesso pochi animali ed affari conclusi in discreta quantità.

Preferiti i buoi da lavoro, le vaccine ed i vitelli passato l'anno che ottennero prezzi elevati. La carne pure richiesta ed in modo particolare per Treviso e Venezia si pagò dalle L. 115 alle 130 al quint. di peso netto. I vitelli lattanti da macello ricercatissimi furono prezzati in media dalle L. 82 alle 92 al quintale di peso vivo con due chili d'abbuono.

Mercato dei grani

Frumento all'ett. L. 16.30

Granoturco vecchio all'ett. L. 13, 14, 14.75

Granoturco nuovo all'ett. L. 10.50 11, 11.50, 11.75

Castagne al kg. cent. 10, 11, 12, 13.

N. 1149

Il Sindaco del Comune di Trasaghis.

Avviso.

A tutto 31 ottobre corrente è aperto il Concorso al posto di Segretario di questo Comune verso l'onorario di lire 1150: nette da R. M.le pagabili in rate mensili postecipate.

A tale onorario vanno pure annessi i diritti di Segreteria.

Gli aspiranti dovranno presentare, nel detto termine, le loro istanze corredate dei prescritti documenti e d'ogni altro ritenuto ad avvalorare la domanda.

La nomina è per biennio giusta l'art. 12 della Legge sui sui Comuni, e l'eletto dovrà assumere l'Ufficio col 20 Novembre p. v. del corrente anno.

Dall'Ufficio Municipale
Trasaghis li 10 ottobre 1903

Il Sindaco
Antonio Venuti

Il Segretario
R. *Menis*

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile*.

Ricordi mortuari.

S'avvicina la lugubre data del 1.o novembre. E' sacro obbligo il commemorare in quel triste giorno i poveri defunti. La Ditta **Domenico Bertaccini**, con Negozio in Via Mercatovecchio, ha provveduto in modo che si possa compiere questo sacro dovere. Mette a disposizione del pubblico, ed a prezzi di tutta convenienza, un completo assortimento di lampade d'appendere, o da poggiarsi in terra, e corone di metallo colorito, d'ogni dimensione ed altri variati oggetti adatti per la luttuosa circostanza.

Gradevole al palato

Facilita la digestione

Bevete:

l' Acqua Vichy-Giommi

in sifoni

sterilizzata e gassificata con macchinari perfezionati a motore elettrico

nel **Laboratorio Chimico-farmaceutico**

A. FABRIS - UDINE

Trovasi presso le

Farmacie: *Bosero - de Candido - Donda - Fabris - Zuliani*

Alberghi: *Croce di Malta - d' Italia - Torre di Londra - Roma - Telegrafo - Città di Trieste ecc.*

Bottiglierie: *Barbaro - Gancia - Gori - Parma - ecc.*

Migliora le bibite

Massima pulizia

La Tipografia Del Bianco eseguisco qualunque lavoro a prezzi discreti.

Cartoline "I Dogi di Venezia,,

Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Dogi della Repubblica Veneta ed in ogni cartolina una veduta di Venezia, serie di lusso eseguita da valenti artisti, rinchiuso in faderina illustrata. Si riceverà franca a domicilio inviando cartolina vaglia di L. 2.00 all'Editore **Gobbato Ferdinando, Cartolaio, Venezia.**

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l' alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

D'affittare pel 1.o Novembre p. v. fuori P.ta Gemona, Piazzale Osoppo 3, appartamento interno. Rivolgersi al vicino Caffè.

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**a Pontebba**	**Da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
Da Udine	**a Venezia**	**Da Venezia**	**a Udine**
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a Udine**
D. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.28	D. 17.30	20.—
Da Udine	**a Cividale**	**Da Cividale**	**a Udine**
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 15.23	21.50	M. 22.—	22.28
Da Udine	**a S. Giorgio**	**Da S. Giorgio**	**a Udine**
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.16
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50
S.Giorgio	**Portogruaro**	**Portogruaro**	**S. Giorgio**
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S. Giorgio	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a S. Giorgio**
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	**Spilimbergo**	**Spilimbergo**	**Casarsa**
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.15	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19,20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	PARTENZE Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	ARRIVI Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.15

DOMANDE e OFFERTE.

A PREZZI D' OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

Malattie del sangue

e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabète, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l' Italia **A. Manzoni C.**, e chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91 ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

In *Udine* presso: Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda *farmacisti.* - Minisini negoziante. 42

Francesco Cogolo

provetto callista

Grazzano 78

ANEMIA IN 20 GIORNI *GUARIGIONE RADICALE*

POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.

coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**

Unico Prodotto specialmente autorizzato.

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso

BIRRARIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21. 11

D'afittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21, Milano.

Opuscolo Gratis.

SIFILIDE
E MALATTIE
VENEREE

Aceticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (**Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno**).

PREPARATI SPECIALI DEL LABORATORIO REGIA FARMACIA CIABURRI

di CERRETO SANNITA

Vendita anche in tutte le farmacie

« .... Come lampada che sta per spegnersi a cui si aggiunga nuovo olio... »

Tale il simbolo, e tale l' effetto che si ha dall'**ANTICLOROSI**, preparato di azione superiore per

Anemia, Clorosi, Pallore delle Fanciulle

L. 3.— la boccetta. Inscritto nellà Farmacopea Ufficiale

Tutte le specialità del Laboratorio Ciaburri sono largamente suggerite dai Medici. CONTRO la

Neurastenie, Epilessia, Isterismo

e contro ogni MALE NERVOSO dovuto a povertà di sangue sono unici nel loro potere

Preparati al Bromuro di Ferro Ciaburri

(Inscritti nella Farmacopea)

Pillole lire 3.— Liquido (*Bromiron*) lire 5.50.

MALARICIDA ricostituente generale di primissimo ordine, è il vero specifico contro la MALARIA e le sue infezioni. — In pasticche compresse oppure liquido e edulcorato per bambini L. 3.

IDROCHININA soluzione dosata di chinina nell'acqua da usarsi anche sullo zucchero, nel caffè, ovunque è indicata l'azione del Chinino. — L. 1.— la boccetta.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia. 57

Prezzi convenientissimi